


UN WATER
22 MARZO
GIORNATA
MONDIALE
SULL'ACQUA

Letture





1

Il Monitor sintetizza queste informazioni:

- 1 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) ed ente di governo del servizio idrico integrato.
- 2 Normativa della Regione del Veneto in materia di risorse idriche e pianificazione settoriale.
- 3 Gestioni di Ambito.
- 4 Qualità tecnica (sono adottati gli indicatori fissati da ARERA con delibera 27 dicembre 2017, n. 917/2017/R/IDR e relativi Allegati). Le tabelle, riferite agli 8 ATO, si riferiscono ai servizi di: **acquedotto – fognatura – depurazione**.
- 5 Interventi previsti nei singoli ATO da parte dei soggetti gestori.

Vi è anche questa tabella relativa alle previsioni di investimento (dati nei siti web dei gestori):

ATO	Gestore	Pianificazione	Annualità	Investimento € (a lordo dei contributi)
Alto Veneto	Società BIM Gestione Servizi Pubblici Spa	PdI (agg tariffario 2018)	2018	12.017.292,96
			2019	11.268.467,95
Bacchiglione	AcegasApsAmga S.p.A.	PdI (agg tariffario 2018)	2018	13.428.467,79
			2019	16.320.749,68
	Acquevenete S.p.A.		2018	13.837.735,00
			2019	19.391.500,00
	Viacqua S.p.A.		2018	19.505.000,00
			2019	20.001.000,00
Polesine	Acquevenete S.p.A.	PdI (2018-2021)	2018	9.481.435,00
Valle del Chiampo	Acque del Chiampo S.p.A	PdI (agg tariffario 2018)	2019	14.443.000,00
			2018	7.485.000,00
	Medio Chiampo S.p.A		2019	9.126.000,00
			2018	3.858.000,00
Veneto Orientale	Alto Trevigiano Servizi S.r.l	PdI (agg tariffario 2018)	2019	4.080.000,00
			2018	18.900.000,00
Veronese	Acque Veronesi s.c. a r.l.	PdI (2016-2019)	2019	24.002.962,46
			2018	17.522.390,00
			2019	16.459.049,00
	Azienda Gardesana Servizi S.p.A.		2018	3.570.000,00
			2019	3.370.000,00

Ma vi è anche questa annotazione: “Nei siti istituzionali NON sono disponibili dati di spesa effettivamente sostenuta”. (Corsivo dell'autore).

- 6 Procedure di infrazione comunitaria.
- 7 Regolazione tariffaria.

Trend concentrazione nitrati (anni 2007-2019)

Trend della concentrazione di nitrati nelle acque distribuite per consumo umano nei comuni del Veneto nel 2019

Limite di provincia

Limite di comune

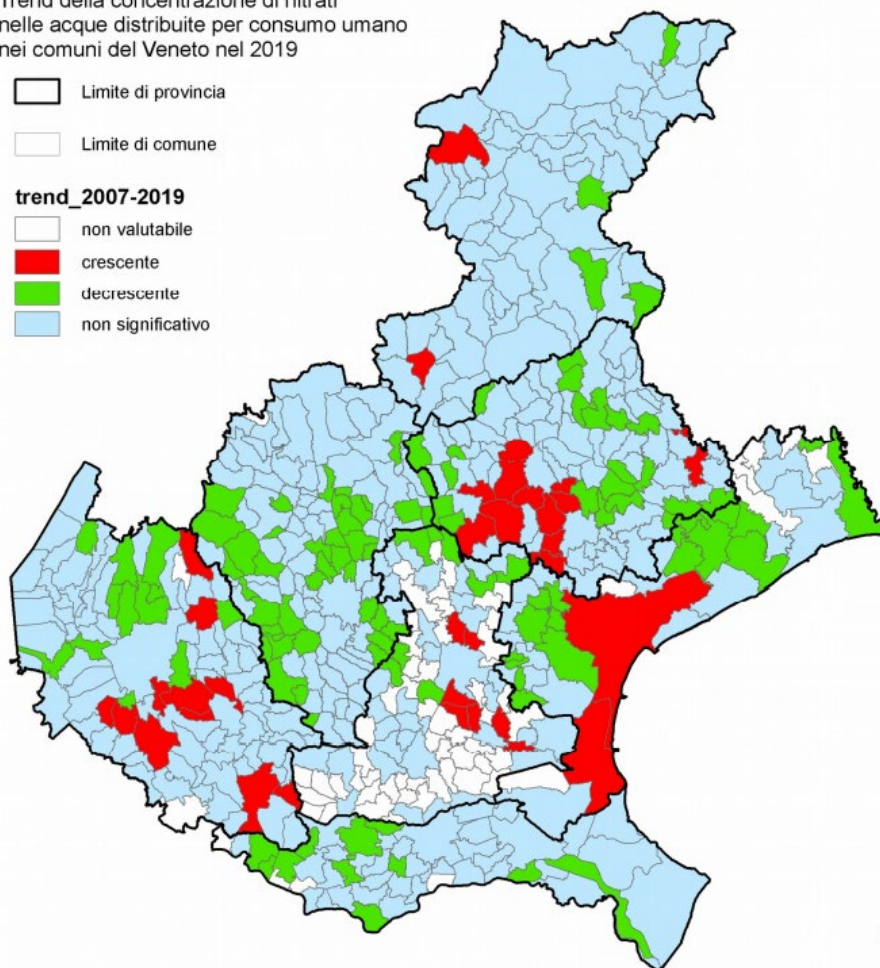
trend_2007-2019

non valutabile

crescente

decrescente

non significativo



Dal 2007 al 2019 il trend sulla base di valutazioni statistiche può definirsi stabile per oltre il 70 % dei comuni del Veneto; il 20% presenta un miglioramento mentre per il 7% vi è un peggioramento, prevalentemente concentrato nei comuni della pianura. Il 3% risulta non presentare alcun trend.

Fonte: ARPAV

“L’indicatore scelto per rappresentare la qualità delle acque potabili del Veneto è la concentrazione di nitrati espressa come mediana annuale delle concentrazioni di ione nitrato (mg/l NO₃ -) riscontrate nei vari comuni del Veneto.

La normativa di riferimento (Decreto Legislativo 31/01) prevede che la concentrazione di nitrati nelle acque che fuoriescono dai rubinetti, utilizzati per il consumo umano, non debba superare i 50 mg/l e anche nel 2019 in Regione non viene superato questo valore limite.

La mediana comunale massima riscontrata nell’anno è stata di 36 mg/l di NO₃ - e i valori più elevati si riferiscono principalmente alle zone di pianura. L’analisi della tendenza dal 2007 al 2019 mostra una situazione sostanzialmente stabile nel tempo, per la maggior parte dei comuni presi in esame, e il 20 % risulta in miglioramento”.

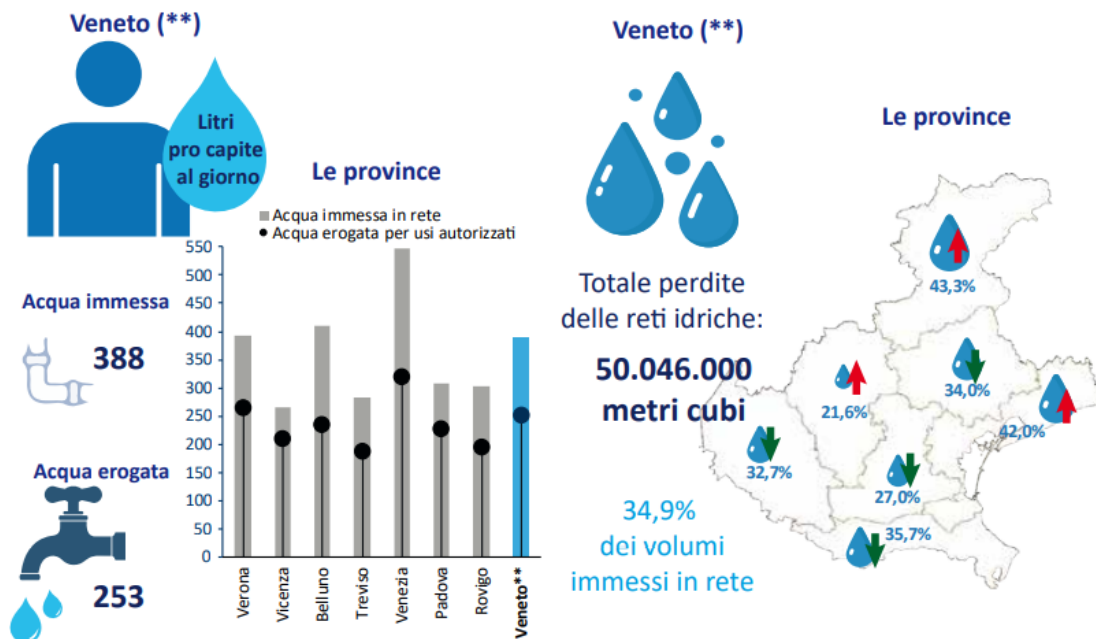


3

SEMPRE DA TENERE SOTTO CONTROLLO IL LIVELLO DELLE PERDITE DELLE RETI IDRICHE

Acqua immessa ed erogata nei comuni capoluogo del Veneto (litri pro capite al giorno) - Anno 2018

Perdite delle reti idriche (valori % sui volumi immessi in rete*) nei comuni capoluogo del Veneto - Anni 2015 e 2018



(*)E' la percentuale dell'acqua immessa in rete ma che non viene erogata in quanto dispersa
(**) I valori del Veneto sono calcolati come somma dei comuni capoluogo

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

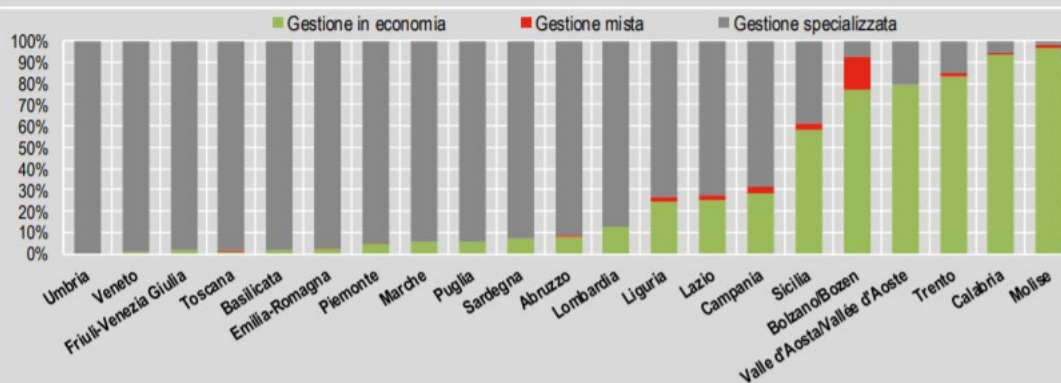


4



FIGURA 5. COMUNI PER TIPOLOGIA DI GESTIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE E REGIONE

Anno 2018, composizione percentuale



Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile

“Nel 2018, sono immessi nelle reti comunali di distribuzione 8,2 miliardi di metri cubi di acqua per uso potabile (371 litri per abitante al giorno). I volumi giornalieri pro capite immessi in rete variano molto a livello regionale: dai 277 litri giornalieri per abitante in Puglia ai 573 della Valle d’Aosta. **Il volume di acqua prelevato dalle fonti di approvvigionamento per uso potabile, al netto dei volumi addotti all’ingrosso per usi non civili (all’agricoltura e all’industria; l’1% del volume prelevato), si riduce del 10,4% all’ingresso del sistema di distribuzione per le dispersioni nella rete di adduzione**”.



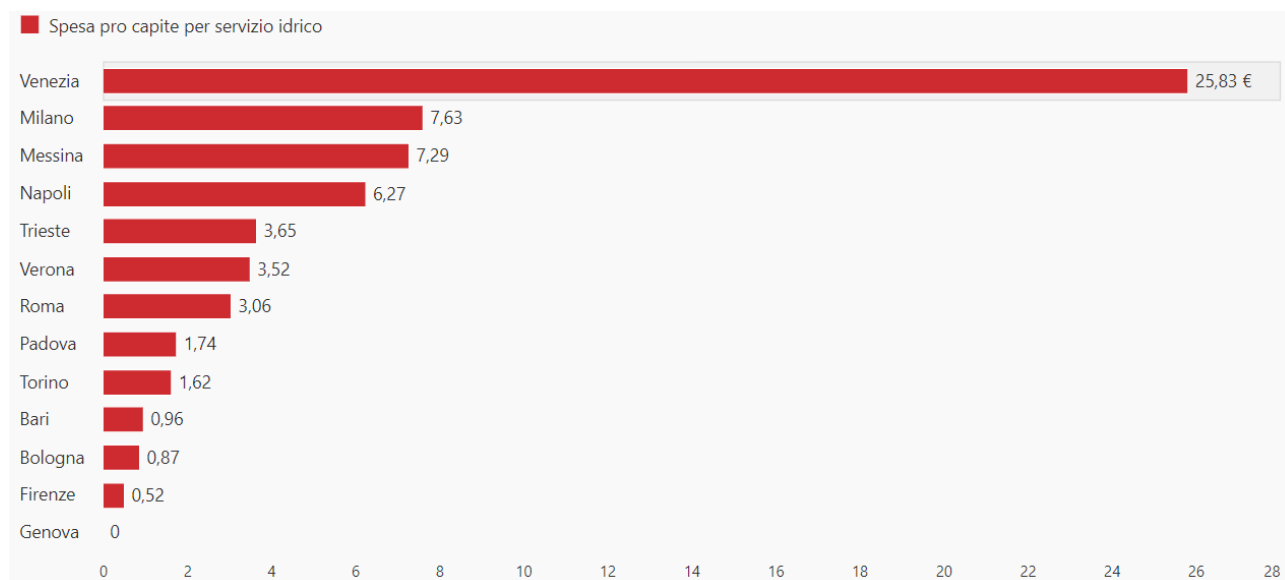
5

23 dicembre 2020

“I comuni possono giocare un ruolo nel migliorare la qualità del servizio. Le amministrazioni hanno infatti la possibilità di destinare parte del bilancio alla voce di spesa **"Servizio idrico integrato"**, inclusa nella missione "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente"

In questo capitolo vengono inseriti gli importi relativi all'approvvigionamento idrico e alla regolamentazione per la fornitura di acqua potabile, inclusi i controlli sulla purezza o sulle tariffe. Sono inoltre incluse le spese per la costruzione e il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua (diversi da quelli utilizzati per l'industria), per la manutenzione degli impianti idrici (come i depuratori) e per il funzionamento dei sistemi delle acque reflue.

I comuni, inoltre, possono investire per la costruzione (e la relativa gestione) di collettori, condutture, tubazioni e pompe per lo smaltimento di acque reflue e per tutti i processi meccanici o biologici volti a soddisfare gli standard ambientali e rispettare la normativa sulla qualità delle acque”.



5

FONTE: [openbilanci](#) - consuntivi 2019



Una specifica casella - “CERCA” - in questa rubrica del sito consente di conoscere quanto i singoli comuni spendono per questo servizio e la spesa pro capite, **MA solo una parte di essi ha inserito i dati utili all’analisi.**

Questi i dati dei primi 5 nella Regione:

Comune	Provincia	Regione	Numero di abitanti	Spesa per servizio idrico (in €)	Spesa pro capite per servizio idrico (in €)
San Nicolò di Comelico	BL	Veneto	390	23070.24	59.61
Ospitale di Cadore	BL	Veneto	281	13630.79	50.86
Dolcè	VR	Veneto	2575	101576.61	39.02
Carceri	PD	Veneto	1549	57818.27	38.34
Cavallino-Treporti	VE	Veneto	13563	400212.95	29.56

**6**

Questa Relazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) dedica al Veneto le pagine da 45 (con la mappa qui utilizzata in copertina) a 53. Le schede dedicate agli 8 ATO forniscono 2 tipi di note:

- Costituzione e operatività dell’ente di governo dell’ambito.
- Contesto gestionale di riferimento.

Qui utile rileggere alcune informazioni relative agli affidamenti:

A.T.O. Alto Veneto

Gestore unico d’ambito Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. fino al 31 dicembre 2033, **ma anche altre 5 gestioni** territoriali/comunali in conformità alla normativa vigente.

A.T.O. Veneto Orientale

• **Assenza** di un gestore unico d’ambito; • **Presenza** di tre (3) gestioni con affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente. Si tratta in particolare di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (fino al 31 dicembre 2038), di Piave Servizi S.r.l. (fino al 31 dicembre 2037) e di Costruzioni Dondi S.p.A. (fino al 29 giugno 2028).

A.T.O. Laguna di Venezia

Avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2038) al gestore unico d’ambito Veritas S.p.A.

A.T.O. Bacchiglione

• **Assenza** di un gestore unico d’ambito; • **Presenza** di gestioni con affidamento assentito. Si tratta in particolare di Acquevenete S.p.A. (fino al 31 dicembre 2036), di Viacqua S.p.A. (cui sono assegnati due bacini gestionali fino al 31 dicembre 2036) e di AcegasApsAmga S.p.A. (operante nel Comune di Padova fino al 21 dicembre 2028, nel Comune di Abano Terme fino all’individuazione del gestore unico d’ambito, e in altri 10 [dieci] Comuni fino 31 dicembre 2030).

A.T.O. Brenta

Avvenuto affidamento (fino al 22 dicembre 2033) al gestore unico d’ambito ETRA S.p.A.

A.T.O. Valle del Chiampo

• **Assenza** di un gestore unico d’ambito; • **Presenza** di due (2) soggetti con affidamento assentito (fino al 28 febbraio 2029), in conformità alla normativa pro tempore vigente: Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A.

A.T.O. Veronese

• **Assenza** di un gestore unico d’ambito; • **Presenza** di due (2) soggetti con affidamento assentito (fino al 14 febbraio 2031), in conformità alla normativa pro tempore vigente: Acque Veronesi S.c.a.r.l. e Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

A.T.O. Polesine

Avvenuto affidamento (fino al 31 dicembre 2038) al gestore unico d’ambito Acquevenete S.p.A.

► **Per una valutazione personale** delle opzioni nella nostra Regione si suggerisce di leggere il testo della introduzione alla Relazione.

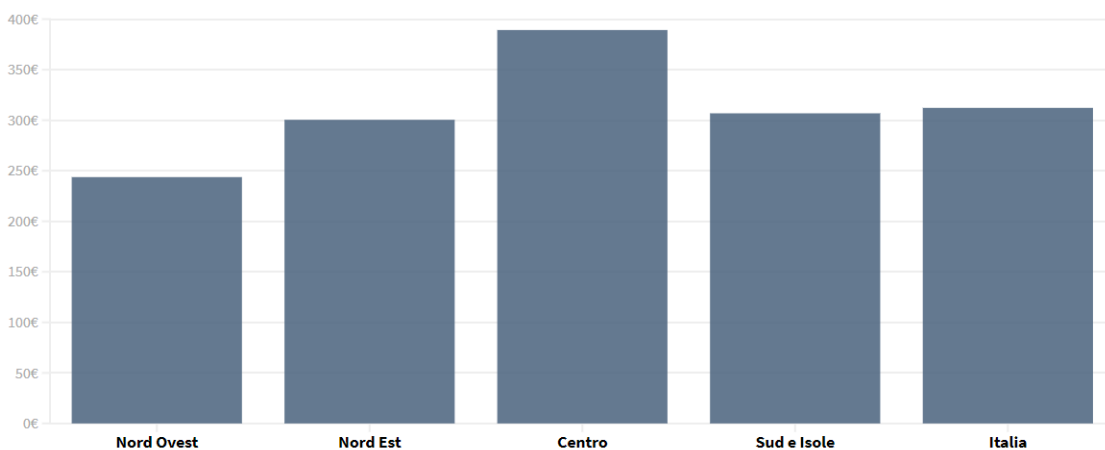


Spesa media annua per il servizio idrico integrato per il 2019

spesa media, inclusa IVA, per consumi annuali di 150 m³
spesa annua in euro/anno
spesa unitaria in euro/m³

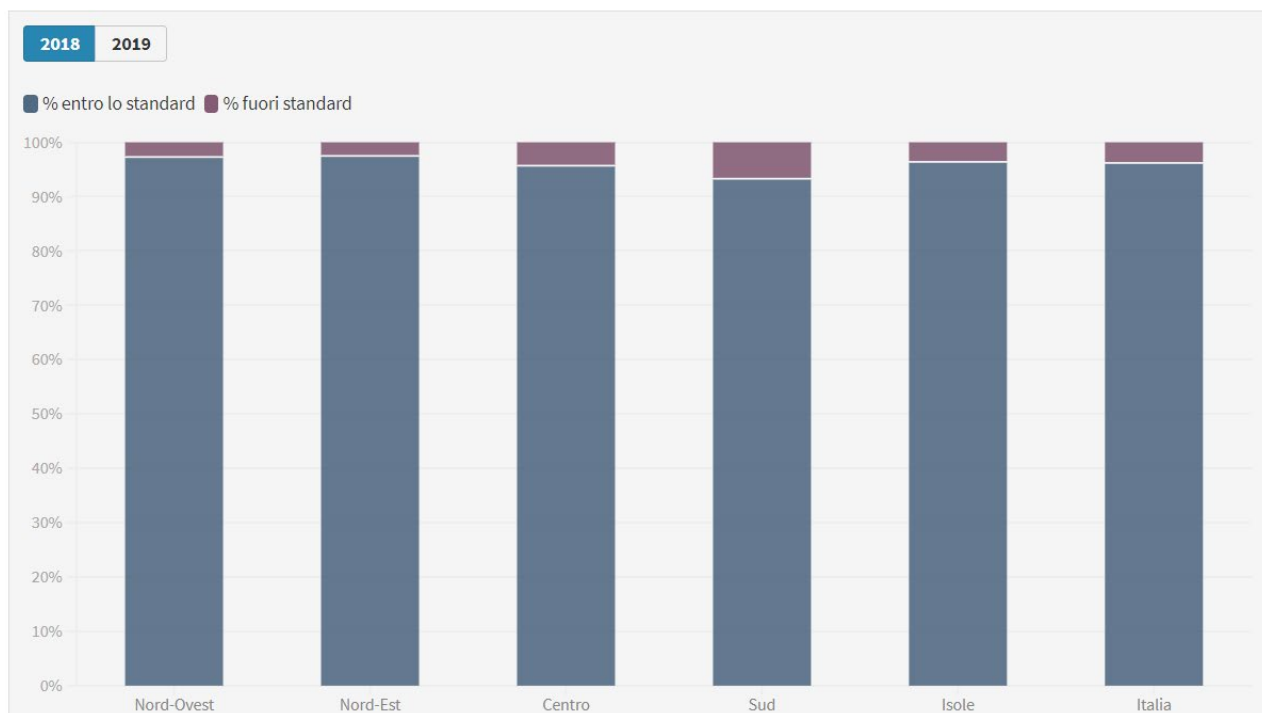
Media ponderata per la popolazione min max Spesa annua Spesa unitaria

Spesa annua



Rispetto degli standard specifici di qualità contrattuale per area

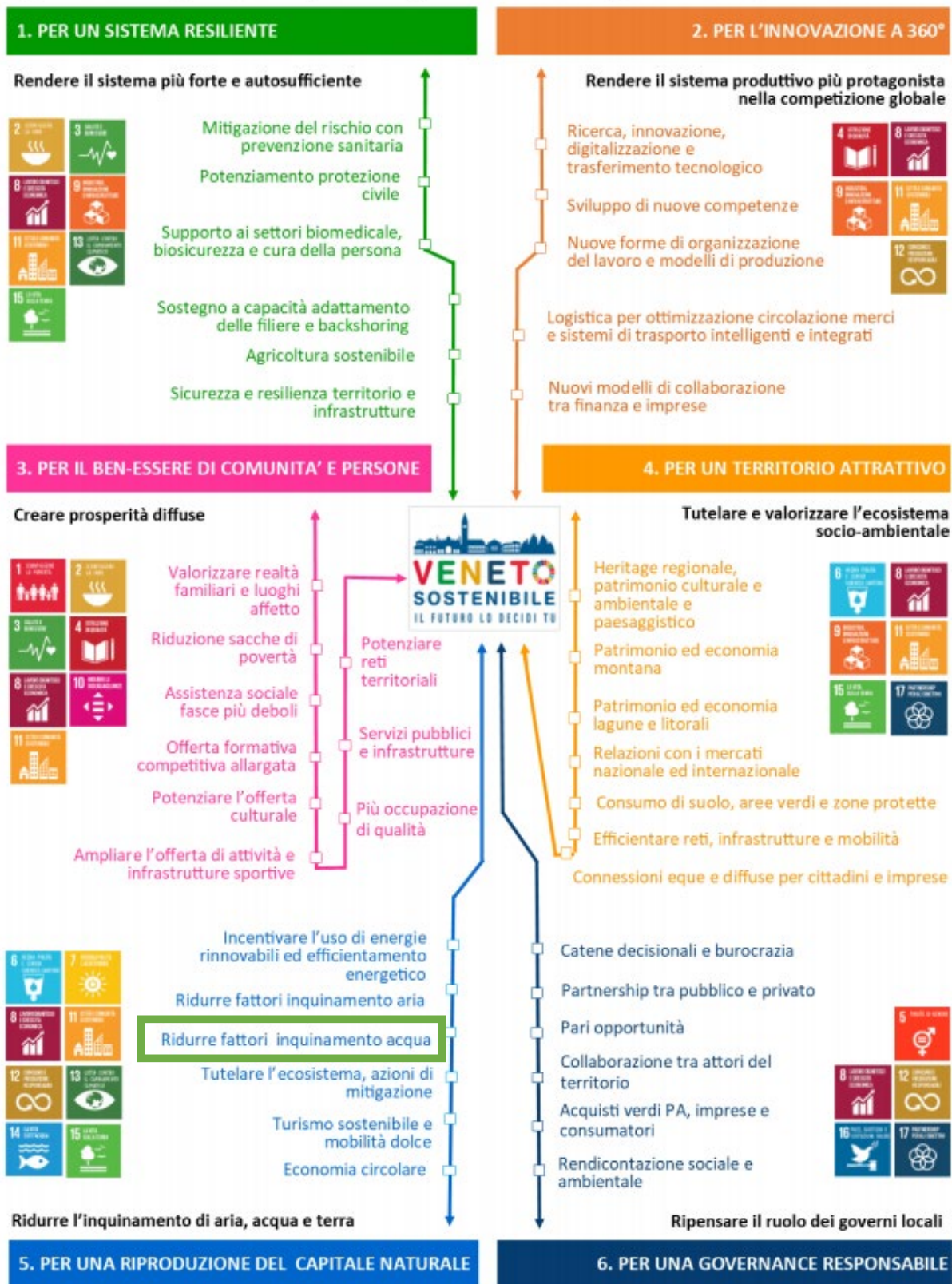
7



ottobre 2020



Figura 6. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: la rappresentazione grafica





L'Allegato¹ alla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n.1529 del 17 novembre 2020 indica come macro-progetti 1 e 12 del Piano Regionale Ripresa e Resilienza (PRRR) queste proposte relative alla **Mitigazione del rischio idrogeologico** e **Gestione delle risorse idriche**:

- 1 Laminazione pine del fiume Brenta e realizzazione idrovia Padova – Venezia.
- 2 Collettamento piogge in ambito urbano. 3 Difesa idrogeologica dei territori della costa veneta.
- 4 Arginature costa veneta. 5 Ripristino operatività idraulica fiumi Piave e Cordevole.
- 6 Eliminazione stati criticità corpi arginali fiume Agno Guà Fratta Gorzone, fiume Brenta e torrente Muson.
- 7 Adeguamento scarichi diga del Corlo. 8 Sghiaimento bacini idroelettrici del territorio bellunese.
- 9 Eliminazione stati di criticità corpi arginali fiumi Adige, Alpone, Illasi e Negrar.
- 10 Galleria scolmatrice e viaria in corrispondenza del lago di Alleghe.
- 11 Infrastrutture per sicurezza dal rischio idraulico. 12 Galleria scolmatrice del lago di Santa Croce.
- 13 Eliminazione stati di criticità corpi arginali fiume Po. 14 Ripristino asta principale fiume Piave.
- 15 Eliminazione stati di criticità corpi arginali fiumi Astico, Bacchiglione, Lemene e Livenza.
- 16 Invaso in località Meda. 17 Opera di vaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo.
- 18 Messa in sicurezza fonti idropotabili contaminate da PFAS.
- 19 Casse di espansione piene fiume Bacchiglione. 20 Irrigazione a goccia in area collinare bacino Fiumicello Brendola nei comuni ricadenti in area rossa PFAS.
- 21 Sistemazione fiume Piave. 22 Sicurezza idraulica di Padova ; sviluppo sistema irriguo bassanese.
- 23 Ottimizzazione irrigua Destra Brenta. 24 Riconversione sistemi irrigui Consorzio Piave e Delta Po.
- 25 Nuovo serbatoio del Vanoi nel bacino del fiume Brenta. 26 Barriera cuneo salino fiume Po.
- 27 Interventi gestione lagune fiume Po. 28 Razionalizzazione sistemi irrigui (progetti da 116 a 126).

¹ <https://bur.regione.veneto.it/>



10

Il deflusso ecologico nel territorio del distretto idrografico delle Alpi Orientali.



DISTRETTO IDROGRAFICO DELLE ALPI ORIENTALI

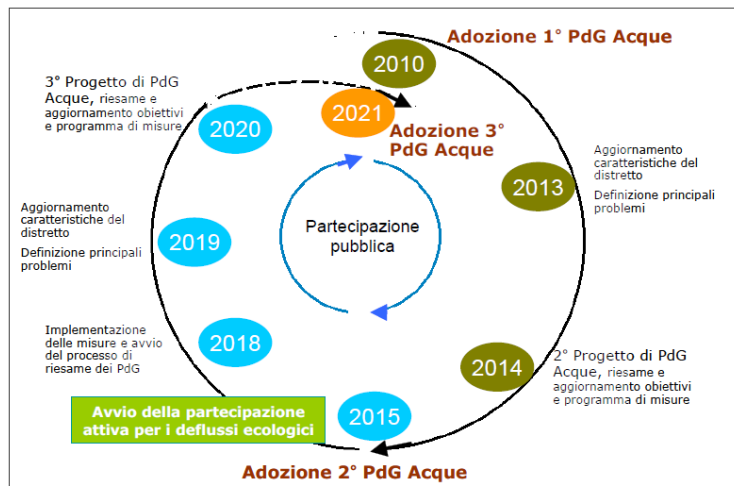


Fig. 7.5 Schema riepilogativo delle prossime scadenze fissate dalla DQA per il processo di riesame dei PdG Acque

Gli schemi in pagina sono nell'Allegato alla Deliberazione n.2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. La Deliberazione è del 14 dicembre 2017: aggiornamento dei Piani di Gestione delle Acque nelle tre regioni del Nordest. Tutti i materiali sono nel sito web della Autorità di Bacino: <http://www.alpiorientali.it/>. A questo tema, di **rilevante complessità anche per le differenti prospettive² con le quali lo si affronta**, ha dedicato una specifica riflessione la **seconda commissione** del Consiglio Regionale del Veneto nella seduta del 28 gennaio 2021 (vedi: <https://www.consiglio Veneto.it/seconda-commissione/>.)

11

Il 2021 è l'anno indicato – sin dal 2000 – per l'adozione del 3° Piano di Gestione delle Acque. E l'adozione, come ricorda l'Allegato, richiede anche specifiche dinamiche di partecipazione di **TUTTI** i portatori di interesse.

Al contempo, è acclarato che rinunciare ai processi partecipati può determinare condizioni fortemente ostative nella fase di attuazione delle misure, perdendo l'opportunità di ottenere ulteriori importanti benefici, tra i quali quelli indicati nella Fig. 7.2.



¹ European Union, 2015, pag. 10. *definition of the measures required for the implementation of the measures. Participation should in no case serve as a different component for the satisfaction of flows and the value of their flows and the value of their flows and the value of their flows.*

² Si legga, ad esempio, l'approccio indicato dal presidente di ANBI Veneto: <https://www.anbiveneto.it/> con comunicazione del 29 gennaio 2021, ma anche quanto proposto in <https://www.contrattodifiume.it/>.



11

Questa l'organizzazione degli articoli:

1. Obiettivi della direttiva.
2. Definizioni.
3. Esenzioni.
4. Obblighi generali.
5. Standard qualitativi.
6. Punti in cui valori devono essere rispettati.
7. Approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio.
8. Valutazione e gestione del rischio dei bacini idrografici per i punti di estrazione di acque destinate al consumo umano.
9. Valutazione e gestione del rischio del sistema di fornitura.
10. Valutazione del rischio dei sistemi di distribuzione domestici.
11. Requisiti minimi di igiene per i materiali che entrano a contatto con le acque destinate al consumo umano.
12. Requisiti minimi per i prodotti chimici per il trattamento e il materiale filtrante che entrano a contatto con le acque destinate al consumo umano.
13. Monitoraggio.
14. Provvedimenti correttivi e limitazioni dell'uso.
15. Deroghe.
16. Accesso all'acqua destinata al consumo umano.
17. Informazioni al pubblico.
18. Informazioni relative al controllo dell'attuazione.
19. Valutazione.
20. Revisione e modifica degli Allegati.
21. Esercizio della delega.
22. Procedura di comitato.
23. Sanzioni.
24. Recepimento: **entro il 12 gennaio 2023.**
25. Periodo transitorio.
26. Abrogazione.
27. Entrata in vigore.
28. Destinatari.

ALLEGATI

Sono 7. Per la Regione Veneto di particolare rilievo questo valore di parametro⁴ nell'allegato I:

PFAS Totale	0,50	µg/l	Per «PFAS — totale» si intende la totalità delle sostanze per- e polifluoro alchiliche. Tale valore di parametro si applica esclusivamente dopo l'elaborazione di orientamenti tecnici per il monitoraggio di tale parametro in conformità dell'articolo 13, paragrafo 7. Gli Stati membri possono quindi decidere di utilizzare uno o entrambi i parametri «PFAS — totale» o «Somma di PFAS».
-------------	------	------	--



Tonioloricerche è realizzato da Gianni Saonara

³ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 23 dicembre 2020. Il testo, particolarmente complesso e con 7 **rilevanti allegati**, è in <https://eur-lex.europa.eu/>.

⁴ Su questo argomento opportuna la lettura anche di *Green New Deal Italiano*, rapporto realizzato da Legambiente e pubblicato a gennaio 2021.